



OGNI GIORNO LA SUA PENA

Così diceva Prevert, ogni giorno la sua pena, e mai detto sembra più vero e rispondente a quanto accade nella Giustizia Tributaria dove ogni giorno nuove e importanti incombenze giungono senza nessuna preventiva informazione.

Capita così che il 29 febbraio 2012 arrivi in tutte le C.T. l'allegato D.M. da parte dell'Ufficio I° della Giustizia Tributaria con l'obbligo della osservanza di quanto in esso previsto con decorrenza 1 marzo 2012 senza nessun chiarimento al riguardo soprattutto e relativamente al diritto di copia autentica per singolo documento. Come noto infatti fino ad oggi si scontava l'imposta di bollo di euro 14,62 per ogni quattro facciate mentre non è così chiaro quanto avverrà posto che si parla di singolo documento e di importo relativo pari a 9 euro per ciascun documento.

Ci si aspettava in buona sostanza che vi fosse una nota chiarificatrice da parte della DGT magari di accompagnamento al D.M., anche per evitare di scaricare nelle periferie scelte che ci sembra dovrebbero essere coordinate e dettate dall'alto, onde evitare confusione e soprattutto diversità di trattamento per i contribuenti.

Nulla di nuovo, ci viene da dire, questa oramai la prassi adottata dalla nostra DGT che ben si guarda dal fornire alcuna spiegazione, così come già accaduto con il contributo unificato dove i quesiti inviati spesso dagli stessi Direttori delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali circa la corretta applicazione sono in attesa di risposta: chiesto lumi alla "scienza centrale" la risposta è stata il silenzio.

Quanto invece sembra evidente è la capacità di inondare i rispettivi organi giurisdizionali ogni giorno di nuove incombenze salvo poi dimenticarsi al momento opportuno della straordinaria capacità professionale maturata ed esercitata dal personale delle CC.TT..

Insomma la solita storia: ti carico di nuove e rilevanti attribuzioni e magari pure mi scordo di guardare le dotazioni organiche e, laddove necessario, magari di aumentarne le risorse umane. Insomma chiediamo un po' di chiarezza, correttezza alla DGT e pure pretendiamo un minimo di rispetto per chi lavorando al fronte tutti i giorni sconta e paga magari pure le ire dei contribuenti.

Restando in attesa di chiarimenti dovuti e precisi vigileremo, come sempre, perché i lavoratori e gli utenti finali non siano come sempre capri espiatori di chi pensa le norme in astratto e poco alla loro applicazione in concreto.

Roma, 29 febbraio 2012

BORDINI Andrea G.

ZANETTI Massimo

COMPAGNONE Guido